

MEDAS ha costituito gruppi di lavoro in quanto vuole contribuire, fornendo approfondimenti e proposte, ad affrontare concretamente i nodi problematici del Sistema Scolastico Italiano. Mentre per gli ordini di scuola materna e dell'obbligo si è in grado di valutare con una certa previsione i risultati e le linee di tendenza in quanto gli interventi legislativi sono in gran parte andati a regime, altrettanto non si può dire rispetto al segmento della secondaria superiore che oggi si trova a fare i conti con modifiche che hanno scardinato alla radice l'ordinamento.

MEDAS per statuto non abbraccia nessuna posizione ideologica, un "a priori", ma sceglie le piste di ricerca sulla base del principio ispirato al rispetto e all'esercizio del diritto allo studio per tutti. MEDAS vincola la propria analisi e le proposte ai dati raccolti, a fatti che siano la fotografia della realtà e si pone l'obiettivo di fornire contributi alla lettura oggettiva della situazione usando chiavi e strumenti concettuali, scientificamente rigorose

Oggi invece si è di fronte a posizioni inconciliabili o che non riescono a rapportarsi come richiederebbe la serietà e l'urgenza delle questioni sul tappeto. Infatti, se una parte il Ministro, il Governo e i Partiti che lo sostengono, dipingono un futuro di "magnifiche sorti e progressive" della Scuola Pubblica e del Sistema Scolastico nel suo complesso, giustificandosi di riparare ai disastri dei Governi che l'hanno preceduta, dall'altra, soprattutto i soggetti più colpiti, i precari, che stanno vivendo sulla loro pelle gli effetti dei tagli, denunciano con forza la perdita di qualità e chiedono il reintegro nella loro funzione docente di cui sono stati titolari spesso per molti anni. Al contrario, molti docenti con contratto stabile sembrano semplicemente e acriticamente adeguarsi all'ineluttabilità dei fatti o a prendere posizioni in seno all'istituto su aspetti che ulteriormente deteriorano il rapporto formativo (blocco delle gite...). Infine i genitori tendono a trovare risposte e soluzioni individuali e in generale più che altro sembrano disorientati, in particolare nel momento della scelta di prosecuzione dopo l'obbligo. Alunni e genitori sembrano non trovare le coordinate per essere parte attiva delle trasformazioni in atto.

I gruppi costituiti da MEDAS sono:

1. Riflessione sui Quadri Generali e Curricoli
2. Raccolta Dati ed Elaborazione Statistica
3. Scuola Infanzia e Obbligo
4. Scuole Superiori
5. Adolescente

La vastità e la complessità del piano di lavoro ha portato a fare scelte e a stabilire priorità. In particolare si è deciso di concentrare le energie su gruppi della scuola di base della superiore e di offrire loro il supporto diretto del gruppo elaborazione statistiche.

Qui di seguito, si riporta, in sintesi, i risultati dei due gruppi

Per quanto riguarda l'obbligo è stata elaborata una scheda rivolta ai dirigenti scolastici, che è stata utilizzata per eseguire rilevazioni e interviste su un campione rappresentativo degli istituti della provincia.

Prossimamente, verrà effettuata la lettura delle informazioni raccolte e, successivamente, avrà luogo la presentazione dei risultati ai soggetti direttamente interessati e sensibili alla soluzione dei problemi rilevati

Per quanto riguarda le scuole superiori, il gruppo ha messo a punto un documento di base condiviso e sta approntando schede specifiche, sulla base delle quali chiamare a confronto i vari Enti istituzionalmente responsabili. Le schede elaborate riguardano i seguenti campi:

- ✚ Rete territoriale istituzioni scolastiche per passerelle, ri-orientamento dentro i percorsi scolastici
- ✚ Raccordo scuola – lavoro
- ✚ Istituti professionali
- ✚ Sistema informativo
- ✚ Utenze deboli: stranieri
- ✚ Utenze deboli: disabili

.